

27 AGOSTO 2026

AREA APPALTI E CENTRALE ACQUISTI

OGGETTO: SETTORE RISTORAZIONE: SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI PER STUDENTI UNIVERSITARI: AFFIDAMENTO DIRETTO A SAMUELE BEBBER DITTA INDIVIDUALE - "FACTORY CAFE" PRESSO L'AREA "PROGETTO MANIFATTURA" DI ROVERETO TRAMITE LA PIATTAFORMA CONTRACTA

CIG: BC8B4771E3

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante: "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ed istitutiva dell'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce a Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, ivi compreso il servizio di ristorazione;

in particolare, ai sensi del co. 1 dell'art. 17 della L.p. 9/1991, Opera Universitaria gestisce il servizio di mensa *"direttamente o mediante appalto o convenzione con enti o privati"*;

con determinazione n. 154 di data 23/07/2026, è stato quindi affidato il servizio di ristorazione relativo alla zona di Rovereto e Mattarello all'impresa Risto3 s.c. con sede in Via Alto Adige 29 – 38121 Trento, cod. Fisc. e Partita IVA 00444070221, fino al 31 dicembre 2026, eventualmente prorogabile fino al raggiungimento dell'importo contrattuale stimato;

nel 2024 sono stati attivati il corso di Laurea triennale in "Scienze motorie, sport e benessere" dell'Università di Trento (UNITN) e la Laurea magistrale interateneo con l'Università di Verona (UNIVR) "Scienze dello sport e della prestazione fisica" presso l'area "Progetto Manifattura" di Rovereto; inoltre presso il medesimo luogo, svolgono le proprie attività didattiche i dottorandi del corso di Dottorato in "Cognitive and Brain Sciences" del CIMEC;

in data 14 ottobre 2024 (prot. Opera n. 15882) è pervenuta nota da parte della Direzione didattica e Servizi agli studenti dell'Università degli Studi di Trento, al fine di attivare un nuovo punto di ristoro presso l'area "Progetto Manifattura" di Rovereto: tale richiesta, come integrata successivamente (prot. Opera n. 16693/2024) derivava dalla necessità di garantire un adeguato servizio di ristorazione agli studenti iscritti ai due corsi, i quali a causa del poco tempo previsto per la pausa pranzo tra una lezione e l'altra, nonché della ubicazione della sede dei corsi, non sono in grado di raggiungere la mensa di Risto 3 in centro a Rovereto - ristorante Risto 3 Gilda, in Via Matteo del Ben n.3 - mensa che Opera ha destinato alla generalità degli studenti Unitn frequentanti a Rovereto;

considerata condivisibile l'esigenza di garantire anche agli studenti di cui al punto precedente un adeguato servizio di somministrazione pasti, nelle vicinanze della sede di frequenza, il quale consenta agli stessi di mangiare in tempi brevi, con determinazione n. 241 di data 7 novembre 2024, è stato autorizzato l'affidamento diretto all'impresa Samuele Bebber Ditta Individuale (d'ora in avanti "FACTORY CAFE"), avente sede legale in Via degli Olivi, 11 38068 Rovereto (TN) cod.fisc.

BBB*** e P.Iva 02674930223, locale ubicato all'interno del Progetto Manifattura, in piazza Manifattura, 1 a Rovereto, e già convenzionato con Trentino Sviluppo per un periodo di 5 mesi, a partire dal 11 novembre 2024, il quale è stato prorogato, in conformità a quanto previsto in sede contrattuale, in considerazione del mancato raggiungimento dell'importo contrattuale stimato;

visto l'art. 2 del Capitolato speciale d'appalto relativo al servizio in oggetto il quale ha previsto la possibilità di ricomprendere tra i soggetti beneficiari del servizio anche ulteriori categorie, purché appartenenti al mondo Unitn e impegnate nello svolgimento delle rispettive attività didattiche presso la medesima area di riferimento, individuata nel Progetto Manifattura;

dato atto che in data 26 marzo 2026 (prot. Opera n. 3668) è pervenuta una nota da parte della Direzione didattica e Servizi agli studenti dell'Università degli Studi di Trento, con la quale è stata richiesta l'estensione del servizio anche a una nuova categoria di utenti, individuata nei dottorandi del corso di Dottorato in "Cognitive and Brain Sciences" del CIMeC che svolgono le loro attività didattiche presso l'area Progetto Manifattura, al fine di garantire loro, per le medesime ragioni già illustrate con riferimento agli studenti sopra menzionati, un adeguato servizio di ristorazione;

dato atto in data 26 maggio 2026 è pervenuta, mediante scambio di comunicazioni via mail, un'ulteriore comunicazione da parte della Direzione didattica e Servizi agli studenti dell'Università degli Studi di Trento e dal responsabile della divisione Servizi Didattici e Studenti di Rovereto, con la quale è stata confermata la presenza degli studenti e dei dottorandi sopra richiamati ed è stato altresì comunicato l'ampliamento dell'utenza derivante dalla costituzione di nuove coorti, costituite da tre coorti di 80 studenti ciascuna al corso di laurea triennale, dagli studenti iscritti ai due anni del corso di laurea magistrale interateneo con UniVerona, costituita da due coorti di all'incirca 50 studenti ciascuna, dai dottorandi del corso di Dottorato in "Cognitive and Brain Sciences" del CIMeC, all'incirca 40 studenti, nonché da ulteriori studenti del corso di Laurea magistrale in "Cognitive Science", all'incirca dieci studenti, che svolgono specifiche attività didattiche presso i laboratori di Manifattura;

preso atto che la suddetta comunicazione evidenzia un prevedibile incremento dell'utenza potenzialmente destinataria del servizio di somministrazione pasti presso il Factory Café;

considerato che il servizio in oggetto è scaduto in data 30 giugno 2026, alla luce delle richieste pervenute, si è provveduto a contattare il Factory Café, il quale ha espresso per le vie brevi il proprio parere favorevole all'erogazione del servizio;

visto infatti l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 sul principio di rotazione degli affidamenti secondo cui *"in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto"*;

visto altresì il punto 4 della Deliberazione di Giunta provinciale n. 43 del 26 gennaio 2026, "Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della L.P. 2/2016", secondo cui *"l'amministrazione aggiudicatrice può comunque procedere all'invito dell'affidatario uscente o ad individuare lo stesso come affidatario motivando puntualmente tale decisione in base al ricorrere cumulativo delle seguenti circostanze: - particolare struttura del mercato; - effettiva assenza di alternative valutata anche in base al criterio della miglior localizzazione dell'operatore economico rispetto al luogo di esecuzione del contratto"*;

considerata altresì la *"qualità della prestazione resa dal contraente uscente"*;

accertato inoltre che il suddetto fornitore è abilitato sulla piattaforma Contracta alla classe di iscrizione relativa al (CPV 55300000-3 - *Servizi di ristorazione e di distribuzione pasti*) in conformità a quanto disposto dall'art. 19 della L.p. 2/2016, dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1475 del 02 ottobre 2020 e dal parere dell'Esperto Risponde della PAT n. 328 di data 20/09/2023;

preso atto che i prezzi dei pasti proposti dal suddetto operatore economico per le vie brevi per il suddetto servizio ammontano rispettivamente ad € 8,00.= IVA compresa per il pasto, scegliendo una delle tre tipologie: a) insalatona + caffè; b) primo + insalata + caffè; c) panino o piadina + frutta + caffè e sono dunque in linea con il precedente affidamento;

dato atto che la quota a carico dello studente, come determinata dal Consiglio di Amministrazione di Opera, è pari a € 4,40, IVA compresa, per ciascuna tipologia di pasto e che quindi la quota a carico dell'Ente è pari a € 3,60, IVA compresa;

rilevato che, stante invariato l'importo complessivo relativo al pasto, l'incremento della quota posta a carico dell'utenza rispetto al precedente affidamento è motivato dall'esigenza di adeguare e uniformare il relativo corrispettivo a quello applicato presso le altre strutture di ristorazione universitaria, al fine di garantire omogeneità di trattamento tra gli utenti del servizio;

la stima del servizio effettuata sulla base del numero di potenziali studenti, determina un numero di 6.000 pasti all'anno, per un importo complessivo contrattuale di € 130.860,00.= IVA 10% esclusa; per una durata di tre annualità, a decorrere dalla data di stipula del contratto;

dato atto che, ai sensi dell'art. 7, co. 3, della L.p. 2/2016, il servizio in questione è già omogeneo e non è suddivisibile in lotti sia per motivi di natura tecnica che di convenienza economica;

visto l'art. 48 co. 2 del d.lgs. 36/2023 secondo cui l'affidamento di un contratto avente “*un interesse transfrontaliero certo segue le procedure ordinarie*” proprie del sopra soglia l'Ente accerta che nel caso in oggetto la circostanza non sussiste per cui è possibile procedere tramite la procedura semplificata dell'affidamento diretto;

visto l'art. 36ter.1, co. 5 e 6, della L.p. 19 luglio 1990, n. 23, Opera Universitaria ha preventivamente verificato l'inesistenza di convenzioni attive gestite dall'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti per il servizio oggetto d'acquisto ed ha altresì accertato l'esistenza del CPV relativo al servizio oggetto del presente provvedimento sul mercato elettronico della Provincia autonoma di Trento (CPV 55300000-3 - *Servizi di ristorazione e di distribuzione pasti*);

dato atto che si intende quindi formalizzare la procedura attraverso la Piattaforma Contracta, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 36/2023, è stato elaborato un capitolato speciale allegato al presente provvedimento, (all.1) che specifica le caratteristiche del servizio richiesto, le modalità e i tempi di espletamento e che dovrà essere sottoscritto per accettazione dall'operatore economico individuato;

In data 24/07/2026, attraverso la piattaforma Contracta tramite la procedura di affidamento diretto semplificato, si è quindi richiesto all'operatore economico, la formalizzazione del preventivo sopra esposto, unitamente alla documentazione necessaria ad attestare l'assenza di conflitto di interessi di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione e la dichiarazione di inesistenza dei motivi di esclusione;

in data 28/07/2026 si è provveduto a visionare l'offerta formalizzata dall'operatore economico, comprensiva della documentazione necessaria ad attestare l'assenza del conflitto di interessi di cui al

Piano Integrato di Attività e Organizzazione e la dichiarazione di inesistenza dei motivi di esclusione: nell'offerta sono stati dichiarati € 85.000,00,= relativi ai costi della manodopera;

considerato che il prezzo per il servizio offerto dall'operatore economico è ritenuto congruo in quanto rimasto invariato rispetto all'affidamento precedente

preso atto che ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D. lgs. 36/2023 il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto del contratto è il *“Contratto Collettivo Nazionale dei Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale e Turismo”*;

dato atto dello svolgimento delle verifiche richieste in ordine all'assenza dei motivi di esclusione e al possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ai sensi degli artt. 17, 94, 95, 98, 99 e 100 del D.lgs. 36/2023;

dato atto che, trattandosi di affidamento diretto, ai sensi dei co. 1 e 4 dell'art. 53 del D.lgs. 36/2023, la stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria ma solamente quella definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale;

dato atto dei principi del risultato e della fiducia a cui l'Amministrazione è tenuta ai sensi degli artt. 1, e 2 del d.lgs. 36/2023, si ritiene che l'attività istruttoria eseguita sia idonea a garantire *“la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza”*;

verificato che l'importo contrattuale presunto non eccede la soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. b del D.lgs. 36/2023 che autorizza l'Ente a procedere ad *“affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

visto l'art. 3 co. 1 lett. d) dell'Allegato I.1 al d.lgs. 36/2023 che definisce l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;

con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b del d.lgs. 36/2023, si propone di affidare al suddetto operatore economico il servizio di somministrazione pasti per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di stipula del contratto, tramite la piattaforma Contracta, salva la possibilità di proroga fino al raggiungimento dell'importo stimato qualora la richiesta del servizio di somministrazione pasti risultasse inferiore a quella stimata;

dato atto che i rapporti tra le parti sono regolati dal capitolato speciale d'appalto, dalla disciplina peculiare all'utilizzo della nuova piattaforma di e-procurement della Provincia autonoma di Trento, ed in particolare dalle Condizioni generali di contratto e dalle Linee guida del contenuto tecnico delle CPV del Bando ME-PAT, dalle disposizioni dell'ordinamento provinciale, ed in particolare la L.p. 9 marzo 2016, n. 2, la L.P. 19 luglio 1990, n. 23, dal relativo regolamento di attuazione D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg, in quanto compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023, nonché dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato nonché, in generale, dalla legge italiana;

si precisa inoltre che tale servizio è rivolto solamente agli studenti e dottorandi che svolgono attività didattiche nell'area "Progetto Manifattura": durante la fase esecutiva dell'appalto è previsto infatti che lo studente al momento della somministrazione del pasto, si renda identificabile all'operatore economico tramite UNITN App, oppure altro sistema identificativo concordato con Opera e che firmi un apposito modulo cartaceo, da cui si evincano non solo il numero dei pasti giornalieri, ma anche i soggetti destinatari del servizio;

il servizio oggetto del presente provvedimento è rivolto quindi ad una ristretta fascia di studenti e dottorandi e costituisce minima unità autonoma e funzionale ai sensi dell'art. 3, co. 2, della l.p. 2/2016 rispetto all'appalto con la mensa Risto3 Gilda, il quale è rivolto alla generalità degli studenti che studiano nella zona di Rovereto;

viste le indicazioni procedurali fornite dal Dipartimento organizzazione, personale e innovazione relativamente all'applicazione dell'articolo 5 bis della L.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" (prot. Opera 11163 del 22/08/2025 con il presente provvedimento) è necessario procedere all'accantonamento delle risorse pari allo 0,5% sull'importo dell'affidamento al netto dell'Iva;

si precisa inoltre che ai fini del pagamento del corrispettivo non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. in quanto così come precisato nella Circolare APAC prot. n. 0339757 dd. 11 maggio 2021 sono esclusi dal meccanismo di verifica della correttezza tutti gli ordinativi disposti sul mercato elettronico provinciale *"che non abbiano richiesto la spedizione di apposita RDO"*;

dato atto che il servizio oggetto del presente provvedimento non è identificato dal CUP, in quanto non attiene ad un progetto di investimento pubblico e non rientra nel campo di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 così come disciplinato dalle "Linee Guida per l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) Spese di sviluppo e di gestione Gruppo di Lavoro ITACA Regioni/Presidenza del Consiglio dei Ministri" nell'aggiornamento del 14 novembre 2011 che lo classificano come *"spesa di gestione"*;

si precisa inoltre che in tema di imposta di bollo si applica quanto disposto dalla Tabella A dell'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

si dà atto che ai sensi dell'art. 15 co. 3 del d.lgs. 36/2023 si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria il responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio in parola;

si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;

- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20, di data 26 novembre 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 44 del 23 gennaio 2026;
- vista la I^a Variazione al Piano Investimenti 2026-2028 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5, di data 24 aprile 2026 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 743, di data 25 maggio 2026;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e ss.mm. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per le ragioni esposte in premessa, Samuele Bebbler Ditta Individuale (Factory Café), avente sede legale in Via degli Olivi, 11 38068 Rovereto (TN) c.f. BBB*** e P.IVA 02674930223, decorrente dalla stipula del contratto, prevista per il giorno 01 settembre 2026, con scadenza il 31 agosto 2029, per un periodo di tre annualità, eventualmente prorogabili fino al raggiungimento dell’importo contrattuale stimato, tramite la piattaforma CONTRACTA;
2. di stimare l’importo contrattuale complessivo del nuovo affidamento di cui al punto 1. in € 143.946,00= IVA (10%) compresa, comprensivo anche della quota parte che l’impresa incasserà direttamente dall’utenza e di stimare il costo che rimane a carico di Opera per tutto il periodo contrattuale in € 64.800,00.= IVA (10%)compresa;
3. di disporre il programma di spesa per l’importo di € 7.200,00.= IVA compresa sulla macrovoce 041012 “Servizi di ristorazione”, centro di costo 12 “Servizio di ristorazione” budget dell’esercizio 2026;
4. di disporre il programma di spesa per l’importo di € 21.600,00.= IVA compresa sulla macrovoce 041012 “Servizi di ristorazione”, centro di costo 12 “Servizio di ristorazione” budget dell’esercizio 2027;
5. di disporre il programma di spesa per l’importo di € 21.600,00.= IVA compresa sulla macrovoce 041012 “Servizi di ristorazione”, centro di costo 12 “Servizio di ristorazione” budget dell’esercizio 2028;
6. di dare atto che il programma di spesa di € 14.400,00.= IVA compresa relativo all’anno 2029 verrà assunto dopo l’approvazione del Budget economico 2027/2029;
7. di imputare l’importo corrispondente allo 0,5 dell’importo di cui al punto 2), pari ad € 294,55, ai sensi dell’art. 5 bis della L.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" alla macrovoce 047003 “Altri accantonamenti”, centro di costo 12 “Servizio di ristorazione” del budget economico 2026;

8. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni data fattura, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio effettuato dal personale allo scopo incaricato dall'Ente.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

all. 1

RAGIONERIA VISTO

Esercizio 2026

Macrovoce 041012

Centro di costo 12 per € 7.200,00.= - PRG 377

Macrovoce 047003

Centro di costo 12 per € 294,55.= - PRG 378

Esercizio 2027

Macrovoce 041012

Centro di costo 12 per € 21.600,00.= - PRG 83

Esercizio 2028

Macrovoce 041012

Centro di costo 12 per € 21.600,00.= - PRG 38

LA RAGIONERIA

(EC/vf)